

*
* *

Oggetti d'arte in case private.

Nel palazzo del Marchese Spinola si trovano bellissimoi ritratti di famiglia, fra i quali alcuni del Van Dick.

Decorano il salone del palazzo due grandi quadri di Luca Giordano, rappresentanti l'uno l'*Incendio di Troja*, l'altro *Enea che va ai Campi Elisi*, entrambi dipinti con quella potenza di stile che era prerogativa di quel grande ingegno.

Nelle altre stanze del palazzo si ammirano altri quadri di valenti pennelli e specialmente piccoli paesaggi, fra i quali alcuni di Rosa da Tivoli, bellissimoi.

Ospizi ed Opere pie.

Ospedale civile di Sant'Antonio. — Nel 1444 Bonifacio Sigismondi, vescovo d'Acqui, indirizzava a tutti gli Arcipreti, Rettori, ecc. della Diocesi, la seguente lettera:

« Certamente noi abbiamo rivolto gli occhi della mente e
« volentieri abbiamo annuito a quello che concerne la salute
« delle anime, ed il comodo e l'utile del prossimo; quindi è
« che accordiamo facoltà di fare collette tanto personali che
« di sussidi per erigere tosto un Ospedale fuori del luogo di
« Ovada presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate, anche ad
« onore e gloria del medesimo Santo e per raccogliervi i po-
« veri di Gesù Cristo, e quaranta giorni d'indulgenza a chi
« pentito e confessato concorresse con l'opera e con limosine
« alla formazione di detto Ospedale ».

Il duplice voto del Vescovo Sigismondi venne in breve compiuto.

Di fronte alla *Chiesa di Sant'Antonio* fu eretto l'Ospedale intitolato da quel Santo al quale, del resto, gli Ovadesi tributavano un culto speciale sì da innalzargli, un secolo e mezzo innanzi, un tempietto che venne in seguito ampliato.